

Allegato A

“UNA RETE IN AIUTO - 2026” - PROGETTO DI COMUNITA' PER LA CONOSCENZA DEL FENOMENO DELLA POVERTA', LA RILEVAZIONE DELLE SITUAZIONI DI BISOGNO E L'ATTIVAZIONE DI RISPOSTE COMUNITARIE IN COLLABORAZIONE CON ENTI DEL TERZO SETTORE.

CONTESTO

Il progetto qui presentato è centrato sul contrasto alle povertà e alle condizioni di fragilità dei cittadini residenti nei Comuni dell'Unione da attuare attraverso azioni di potenziamento del cosiddetto welfare di comunità.

Di seguito alcuni dati relativi al territorio dell'Unione (Fonte: profilo di comunità della Città Metropolitana di Bologna).

Tra il 2019 e il 2023 i nuclei beneficiari di contributi di integrazione al reddito sono aumentati del 26% mentre le risorse erogate per tale finalità sono aumentate del 39%. nel 2023, quasi il 40% dei nuclei beneficiari di tali contributi è rientrato in una fascia ISEE tra i 3.000 € e i 6.000 € e poco più del 22% in una fascia tra i 6.000 € e i 9.000 €.

Nel 2024 attraverso il fondo di Comunità Metropolitano e le Associazioni che intervengono nel progetto Un Piatto per Tutti, sono stati erogati aiuti alimentari a 806 nuclei familiari per un totale di 2.640 persone, 39% delle quali minori.

A novembre 2024 hanno beneficiato di Assegno di Inclusione – AdI - 247 nuclei pari allo 0,47% dei nuclei residenti in Unione al 31/12/2023. Poco più della metà dei nuclei beneficiari di AdI è rientrato in fascia ISEE tra 0 € e 3.000 € e sempre poco più della metà dei nuclei ha avuto almeno un componente di almeno sessant'anni.

Il fenomeno della povertà è qui inteso come fenomeno multidimensionale che è determinato da diversi fattori e che investe diversi ambiti della vita delle persone; non si tratta di povertà solamente materiale/economica ma di deprivazione di reti significative, di relazioni di supporto ed empatiche, di fragilità della tenuta psicologica ed emotiva delle persone e delle famiglie.

La povertà si sta manifestando nella società contemporanea sotto diverse forme. Oltre a farsi sempre più complessa e persistente, la povertà diventa oggi sempre più “intensa”.

Reddito, lavoro e casa costituiscono alcuni dei principali pilastri della vulnerabilità ma a questi si aggiungono fragilità ulteriori, spesso strettamente connesse a quelle economiche, che aggravano le condizioni di vita e ostacolano percorsi di uscita dalla povertà. Frequentemente si associano alle forme di povertà problematiche sanitarie (più comunemente malattie croniche, disturbi psichici e patologie oncologiche) e fragilità familiari (spesso legate a separazioni, divorzi, conflitti di coppia, lutti, maternità solitaria) che generano squilibri relazionali e instabilità nei nuclei.

Situazioni di improvvisa fragilità causate da eventi imprevisti (gravi malattie, lutti, calamità naturali, perdite economiche improvvise, etc.) possono colpire chiunque e, anche in assenza di pregresse condizioni di disagio, portare ad improvvisa condizione di bisogno anche grave.

Parlare di multidimensionalità del bisogno significa riconoscere quindi che salute, casa, reddito, istruzione e relazioni non sono ambiti separati, ma interdipendenti: ciascuno può incidere negativamente sugli altri, aggravandoli.

Le fragilità tendono così a cronicizzarsi, trasformandosi in una condizione stabile di povertà e di esclusione. Si diventa poveri cronici, intrappolati in una rete di bisogni interconnessi, da cui è sempre più difficile emanciparsi.

La crescente complessità delle cause del fenomeno dell'impoverimento, dei fattori che le alimentano e dei soggetti coinvolti implica diversificazione e sistematizzazione delle risposte da offrire che devono necessariamente essere complesse, multidimensionali e

integrate. E' necessario adottare uno sguardo integrato e sistemico, in grado di cogliere la complessità delle situazioni e di costruire percorsi di accompagnamento personalizzati e multidisciplinari.

Gli interventi devono essere progettati assieme alle persone che vivono in condizione di povertà ed esclusione sociale tenendo conto dei contesti di vita, delle reti di prossimità e delle comunità di appartenenza.

Occorre, pertanto, uscire dai luoghi istituzionali andando ad incontrare le persone e i nuclei in difficoltà nei luoghi nei quali essi vivono e possono avere relazioni significative, e cioè nella comunità.

Lo strumento che si vuole utilizzare per l'attuazione del Progetto è quello della convenzione ai sensi dell'Art. 56 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) da sottoscrivere con un Ente del Terzo Settore (ETS), inteso come Organizzazione di Volontariato (OdV) o Associazione di Promozione Sociale (APS), previa procedura di evidenza pubblica.

La scelta della partnership con un ETS per la realizzazione del Progetto va nella direzione di attivare risposte più efficaci per i cittadini perché più vicine ai bisogni reali della comunità, favorire la creazione di soluzioni innovative e nuove alleanze tra soggetti diversi, rafforzare le reti sociali e la coesione comunitaria.

FINALITA'

Finalità del presente Progetto è quella di potenziare la rete comunitaria di contrasto alla povertà e alla grave marginalità, sostenere percorsi di autonomia di cittadini in situazione di fragilità, prevenire condizioni di disagio cronico, arricchire la rete informale e le connessioni comunitarie, realizzare interventi di informazione/formazione rivolti ad operatori, volontari e cittadini finalizzati alla conoscenza del fenomeno e alle possibilità di uscita dalla situazione di bisogno presenti sul territorio.

OBIETTIVI

- Contrastare l'impoverimento materiale, culturale e di relazioni con azioni dirette all'utenza e con azioni di formazione/informazione rivolte ad operatori e/o cittadinanza.
- Intercettare tempestivamente le "nuove povertà", forme di vulnerabilità generate da trasformazioni recenti e complesse del contesto sociale, economico e culturale.
- Far emergere situazioni di bisogno che rimangono nascoste, di persone/nuclei in difficoltà ma che non chiedono aiuto.
- Adottare un approccio dinamico alla rilevazione del bisogno per realizzare politiche inclusive e flessibili in grado di intercettare situazioni che cambiano anche tempestivamente.
- Contrastare la trasmissione ereditaria della condizione di povertà per i minori e i giovanissimi.
- Sostenere e potenziare la rete Comunitaria e del Terzo settore che opera con azioni di supporto ai beni materiali e di contrasto all'impoverimento.
- Sostenere l'esigibilità dei diritti di cittadinanza delle persone senza dimora, senza fissa dimora o in condizione di grave marginalità.
- Valorizzare interventi di supporto al raggiungimento dell'autonomia possibile superando la mera risposta assistenziale. In quest'ottica i cosiddetti "interventi di bassa soglia" sono visti come strumento per agganciare le persone, conoscere i bisogni reali e condividere un percorso di supporto.
- Sostenere la creazione di rapporti diretti e collaborazioni tra realtà associative, di volontariato, di cooperazione sociale, gruppi informali, enti religiosi, etc. che si occupano di contrasto alla povertà e alle disuguaglianze, inclusione sociale, stili di vita solidali ed eco-sostenibili.

- Attivare e coinvolgere le cosiddette “antenne di comunità” (es. Medici, baristi, farmacisti, operatori di patronato, bibliotecari, etc...), soggetti che già operano a supporto di persone e nuclei in difficoltà e che possono entrare tra le risorse esistenti.

DESTINATARI

Destinatari diretti delle azioni previste dal presente Progetto sono persone singole e nuclei che si trovano in condizione di povertà anche estrema, o di fragilità di diversa natura di carattere temporaneo o continuativo, comprese le persone senza fissa dimora, o a rischio di grave povertà residenti/stabilmente presenti nei Comuni dell'Unione e, in via prioritaria, non già in carico ai Servizi Sociali di ASC insieme.

Particolare attenzione dovrà essere posta ai nuclei familiari con minori al fine di prevenire la trasmissione per eredità della condizione di povertà, contrastare deprivazione culturale, educativa ed isolamento sociale dei/le bambini/e e ragazzi/e in condizione di maggiore fragilità economica, relazionale, educativa.

Potranno essere beneficiari delle azioni anche persone/nuclei in carico ai Servizi Sociali di ASC InSieme; in tal caso gli interventi progettati dovranno essere condivisi con i Responsabili del singolo caso e dovranno avere carattere di supporto/integrazione allo specifico progetto di servizio sociale. In tal senso, gli interventi rivolti alle persone/nuclei in carico ai Servizi Sociali attraverso il presente progetto non potranno essere prevalenti rispetto agli interventi erogati dal Servizio Sociale.

Destinatari indiretti delle azioni del presente Progetto sono gli ETS (AdV, OPS, organizzazioni religiose, altro) che sul territorio dell'Unione si occupano di contrasto alle povertà, in un'ottica di implementazione, valorizzazione ed ottimizzazione di quanto realizzato, attraverso il lavoro di rete.

AZIONI

Il Servizio Sociale Associato attiverà una procedura di evidenza pubblica finalizzata alla selezione di un Ente del Terzo Settore (ETS), inteso come Organizzazione di Volontariato (OdV) o Associazione di Promozione Sociale (APS) che sarà partner diretto per la realizzazione del presente Progetto. L'ETS dovrà garantire una consolidata rete di collaborazioni con altri ETS e altri soggetti quali gruppi informali, gruppi/enti religiosi, ONLUS, attivi sul territorio dell'Unione nelle azioni di contrasto alle povertà e alle fragilità; dovrà altresì operare per ampliare tale rete nel periodo di vigenza del Progetto.

Di seguito un elenco di azioni in capo all'ETS inerenti l'attuazione di tale ruolo che potrà essere integrato nei successivi atti:

- individuazione di luoghi, dislocati in maniera diffusa su tutto il territorio dell'Unione e chiaramente identificabili, che fungano da accoglienza per le persone in situazione di bisogno (disagio, bisogno materiale, fragilità di diversa natura, etc...);
- supporto e affiancamento delle persone in condizione di bisogno in percorsi di uscita dalla situazione di fragilità e verso l'autonomia. In particolare supporto nella gestione del bilancio familiare/personale, orientamento e sostegno alla ricerca di lavoro o al miglioramento della condizione lavorativa, supporto alla ricerca/mantenimento della condizione abitativa, etc...;
- erogazione di beni alimentari e di prima necessità, di piccoli contributi economici una tantum e in emergenza, finalizzati agli obiettivi di uscita dalla situazione di bisogno emergenziale;
- supporto alla partecipazione ad attività sportive, socializzanti e ricreative di bambini, interventi di promozione e sensibilizzazione, finalizzati a favorire il contatto ed il rapporto con le strutture ricreative e culturali per promuovere la partecipazione alla vita di comunità degli utenti coinvolti;

- facilitazione di percorsi di sostegno all'integrazione sociale ed al benessere delle persone/nuclei fragili che, a causa della ristrettezza di mezzi, della situazione ambientale, familiare o personale, si trovano in una condizione di solitudine ed emarginazione;
- accompagnamento dei beneficiari alla rete dei servizi sociali per una presa in carico qualora necessario e condiviso e/o alle diverse opportunità offerte dalla rete comunitaria;
- supporto attivo al lavoro di analisi dei bisogni presenti sul territorio dell'Unione, delle loro evoluzioni e possibili cause e dei possibili interventi di risposta.

MODALITA OPERATIVE

L'ETS selezionato dovrà operare con capacità di ascolto e accoglienza, approccio empatico, analisi del bisogno, valutazione e presa in carico, definizione di interventi individualizzati e condivisi con la persona/nucleo.

Per la valutazione dei bisogni, la definizione dei percorsi di intervento, il monitoraggio degli interventi l'ETS dovrà utilizzare modelli e strumenti condivisi con il Servizio Sociale Associato.

Le attività in capo all'ETS dovranno essere realizzate sia dall'ETS che da collaborazioni con altri soggetti presenti sul territorio in modo da realizzare quella rete comunitaria prevista dal Progetto.

Potranno altresì essere previste attività realizzate attraverso affidamenti di incarichi qualora necessari per l'effettivo raggiungimento degli obiettivi.

Per il monitoraggio sulla effettiva attuazione del Progetto viene istituita una Cabina di regia composta stabilmente da referenti del Servizio Sociale Associato (con funzioni di impulso e coordinamento), referenti dell'ETS selezionato, referenti di ASC InSieme; i nominativi di tali referenti saranno individuati con successiva comunicazione tra le parti effettivamente coinvolte.

La Cabina di regia viene convocata dal Servizio Sociale Associato almeno due volte l'anno. Agli incontri potranno essere invitati ulteriori partecipanti sulla base di specifiche necessità (es. partner dell'ETS).

Il verbale degli incontri della Cabina di Regia, contenente sempre un monitoraggio quantitativo e qualitativo dell'andamento del progetto, sarà presentato nel primo Forum welfare utile.

Per il monitoraggio sull'andamento del progetto sono individuati almeno i seguenti indicatori da presentare agli incontri della Cabina di Regia o su richiesta del Servizio Sociale Associato:

- nr beneficiari (con indicazione di quanti non in carico ai Servizi Sociali)
- nr interventi realizzati per ciascun beneficiario/nucleo;
- azioni innovative realizzate;
- monitoraggio utilizzo risorse con dettaglio sulla destinazione.

Gli indicatori dovranno essere dettagliati in maniera condivisa e potranno essere integrati con ulteriori item sulla base delle valutazioni di opportunità.

AMBITO DI INTERVENTO

L'ambito di intervento del Progetto è l'**Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia**, pertanto le attività realizzate dall'ETS dovranno garantire una adeguata distribuzione territoriale e la possibilità di accedere alle misure per tutti i cittadini dei Comuni dell'Unione.

DURATA

Dal 07/04/2026 al 31/12/2027

L'eventuale proroga del progetto dovrà essere definita e motivata negli atti di selezione e di convenzionamento ma non potrà essere superiore ai 6 mesi.

IMPEGNI DELLE PARTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impegni dell'Unione per il tramite del Servizio Sociale Associato:

- emanare gli atti amministrativi necessari per la selezione dell'ETS e per la successiva regolamentazione del rapporto di collaborazione;
- garantire il costante supporto all'ETS individuato nella realizzazione del progetto;
- facilitare le interconnessioni con altri soggetti coinvolgibili nella realizzazione del Progetto;
- facilitare le collaborazioni tra ETS, Comuni dell'Unione, ASC InSieme;
- aggiornare costantemente i referenti politici sull'andamento del Progetto in un'ottica di valorizzazione dello stesso;
- erogare il contributo previsto in maniera regolare e programmata a fronte di documentazione prodotta sulle spese effettivamente sostenute dall'ETS, anche attraverso partner, collaboratori o altro, e di una relazione di attività per il periodo di riferimento;
- partecipare a selezioni e bandi, riservati ad Enti Pubblici, per il reperimento di risorse per azioni ulteriori coerenti con le finalità e gli obiettivi del presente Progetto. Tali azioni saranno realizzate dall'ETS selezionato e saranno oggetto di specifico accordo operativo.

Gli impegni ai quali verrà richiamato l'ETS selezionato dovranno essere chiaramente descritti nell'Avviso di selezione e nel successivo atto di Convenzione. Nello specifico si prevedono i seguenti obblighi; l'elenco potrà essere integrato negli atti successivi:

- individuare un Responsabile dell'attuazione del Progetto, referente unico per il Servizio Sociale Associato;
- realizzare le attività previste dal presente progetto, dall'Avviso di selezione che verrà emanato e dalla Convenzione che verrà sottoscritta;
- garantire e documentare una rete di collaborazione con altri ETS (OdV, APS, organismi religiosi, ONLUS, altro) presenti sul territorio dell'Unione al fine di attivare una rete comunitaria. Coordinare, assieme al Servizio Sociale Associato, azioni di supporto e potenziamento di tale rete;
- utilizzare gli strumenti di valutazione, monitoraggio e rendicontazione delle attività e delle risorse impiegate condivisi con il Servizio Sociale Associato;
- partecipare attivamente alla Cabina di Regia e ad eventuali altri incontri di monitoraggio sull'attuazione del Progetto, coordinati dal Servizio Sociale Associato;
- collaborare con il Servizio Sociale Territoriale gestito da ASC InSieme;
- partecipare con i propri volontari e/o dipendenti e/o collaboratori a momenti di formazione/informazione realizzati sul territorio, inerenti le tematiche del presente progetto;
- prevedere report periodici sull'andamento delle attività con elementi quantitative e qualitative sul raggiungimento degli obiettivi e sull'utilizzo delle risorse;
- segnalare tempestivamente criticità o problematiche emergenti nell'attuazione del Progetto;
- garantire la collaborazione con il Servizio Sociale Associato in caso di integrazione di attività sulla base di ulteriori finanziamenti e con la garanzia di coerenza con le finalità previste dal presente Progetto;
- attivarsi per reperire ulteriori risorse da integrare a supporto della realizzazione delle attività descritte nel presente Progetto.

RISORSE

Risorse messe a disposizione dell'Unione per il tramite del Servizio Sociale Associato:

- competenze e funzioni dei funzionari dell'Ufficio di Piano e Sociale;

- 48.000 € annui (aprile 2026 e aprile 2028) per la durata del Progetto quale contributo da erogare all'ETS selezionato a fronte di spese effettivamente sostenute;
- eventuali ulteriori contributi, fino ad un massimo di 52.000 € annuali potranno essere erogati a fronte di ottenimento di finanziamenti di altri Enti per le seguenti azioni:
 - Attuazione di azioni di contrasto al gioco d'azzardo in collaborazione con Unione Comuni e ASC Insieme;
 - Supporto ad ASC Insieme per il sovraindebitamento o recupero morosità;
 - Rimborsi ad utenti vittime di truffe in attuazione al vigente e specifico Accordo sottoscritto da Comuni Unione e Sindacati;
 - Altri progetti specifici coerenti con le finalità e gli obiettivi di cui al presente progetto anche con ruolo di Capofila di una rete di altri soggetti associativi.

Tali azioni saranno realizzate dall'ETS selezionato e saranno oggetto di specifico accordo operativo che ne detaglierà finalità, obiettivi specifici, modalità e l'importo del contributo aggiuntivo a parziale copertura delle spese.

All'ETS selezionato viene innanzitutto richiesto di mettere a disposizione dell'attuazione del presente Progetto il proprio saper fare, la propria mission ed esperienza in merito alla piena attuazione delle finalità previste dal Progetto.

L'attività dovrà essere svolta sull'intero territorio dell'Unione principalmente attraverso l'azione del volontariato che potrà essere supportato da professionisti, parternariati, dipendenti ed altre figure con riferimento specifico al tipo di attività svolta ed anche allo sviluppo della rete di comunità e al numero dei cittadini che ad essa si rivolgeranno.

Di seguito un elenco di risorse che l'ETS selezionato dovrà mettere a disposizione, che potrà essere integrato nei successivi atti:

- luoghi adeguatamente connotati nei quali realizzare l'accoglienza delle persone e le attività collegate al Progetto. Tali luoghi dovranno essere distribuiti in modo da coprire l'intero territorio dell'Unione;
- attività di volontari, dipendenti, collaboratori, partner su azioni specifiche;
- proprie dotazioni strumentali necessarie per la realizzazione del Progetto;
- proprie risorse da integrare a quelle messe a disposizione dall'Unione per la realizzazione del presente Progetto;
- reti di collaborazione e partnership che possono risultare utili al raggiungimento degli obiettivi, e, più in generale, al consolidamento di un welfare comunitario.

CRONOPROGRAMMA

- entro 31/01/2026, approvazione del Progetto in Giunta Unione
- entro 15/02/2026, approvazione schema di Avviso pubblico e schema di Convenzione in Giunta Unione e successiva pubblicazione Avviso pubblico per 30 giorni;
- entro 25/03/2026, individuazione ETS;
- entro 07/04/2026, atto di Convenzione.